



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"
Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it
Apertura sede: il giovedì ore 21.00-23.00



Sabato 31 agosto e domenica 1° settembre 2024

ANELLO DELLA CIVETTA

La Civetta (m 2434), maestosa cima delle dolomiti con un'estensione del versante settentrionale di oltre 4 chilometri, è stata dichiarata patrimonio dell'umanità nel 2009. È un luogo conosciuto e frequentato da tutti gli appassionati della montagna, ci si immerge nella bellezza della natura dolomitica. "La muraglia di roccia più bella delle Alpi - Dino Buzzati" -

1° giorno:

Dal parcheggio di Capanna Trieste (m 1135) con sent. 555 prendiamo la sterrata della "Mussaia". Iniziamo a salire al cospetto della Torre Trieste e la Busazza. Tornante dopo tornante si continua a salire senza troppa fatica raggiungendo il Pian delle Taie (m 1600). Qui, incontriamo il sent. 558 che prendiamo, aggirando la Torre Trieste per lo Scalet delle Sasse. Il percorso, nella prima parte, attraversa una fitta vegetazione e poi diventa un sentiero ghiaioso. Superato questo ghiaione, saliamo in parte fra i mughì, riscendiamo per alcune roccette arrivando ad un valico, lo oltrepassiamo risalendo un sentiero circondato da mughì sino a raggiungere un appezzamento erboso. Sempre sul sent. 558 saliamo addentrandoci in un boschetto, il sentiero con tornanti e tra i mughì si fa più erto fino a raggiungere le "Scalet delle Sasse" (m 2061). Usciamo dal mugheto, lasciando la fitta vegetazione per un ambiente spoglio, risaliamo per alcuni metri il ghiaione, poi superiamo alcune roccette detritiche e a seguire tratti erbosi che si alternano a ghiaioni e raggiungiamo il "Van delle Sasse". Proseguendo si entra in uno spettacolare circolo glaciale di lastre dolomitiche scolpite dall'acqua e dal tempo. Continuiamo con una salita ripida e costante fino alla "Forcella delle Sasse" (m 2476), che è anche il punto più alto del nostro giro. Si scende per un tratto su un ghiaione dolomitico aiutati da un cavo metallico per poi trasformarsi in un saliscendi battuto tra roccette che aggira la "Civetta bassa" versante S-E. Arriviamo al bivio con il sent. 557 che prendiamo in direzione rifugio Coldai. Da qui il sentiero scorre piuttosto regolare senza grosse variazioni di quota con panorama sulla Val Zoldana, il Pelmo e l'Antelao. Superati un paio di brevi tratti attrezzati, non particolarmente esposti e senza particolari difficoltà tecniche, raggiungiamo il rifugio Coldai (m 2132), dove pernosteremo.

2° giorno:

Dopo aver lasciato il rifugio Coldai, con una breve salita arriviamo alla forcella Coldai (m 2191) e, immettendosi sull'alta via delle dolomiti con segnavia 560, giungiamo al lago Coldai, dove si ammira l'imponenza della parete della Civetta, che si innalza nel cielo per più di 1000 metri. Proseguiamo sull'altopiano della valle scendendo fino ad incontrare il sent. 563 che ci porta alla forcella di Col Rean (m 2167) in direzione rifugio Tissi (m 2250) e alla cima di Col Rean (m 2281). Da qui potremo ammirare la parete N-O della Civetta e il lago di Alleghe. Si ritorna dal rifugio Tissi riprendendo il sent. 563 e poi continuando sul 560 fino alla Sella di Pelsa (m 1954). Entriamo in un bosco di conifere, il sentiero diventa una strada forestale e in poco tempo raggiungiamo il rifugio Vazzoler (m 1714) e poi il Pian delle Taie. Si prosegue lungo il sent. 555 che ci riporta sulla sterrata della "Mussaia" e al parcheggio di capanna Trieste.

I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.

Difficoltà: EE

Dislivello: 1° giorno: + 1650 m, - 250 m; 2° giorno: + 270 m, -1265 m

Tempo: 1° giorno 8 ore circa; 2° giorno 7 ore circa

Attrezzatura: obbligatori scarponi alla caviglia, si consiglia bastoncini, sacco lenzuolo e tessera CAI

Trasporto: mezzi propri

Quota di partecipazione: € 60 + spese di viaggio

Posti disponibili: 20

Partenza: ore 5,30 dalla sede di Pedemonte

Organizzatori: Leda Fasani cell. 3474019748 - Laura Pedrana cell. 3487050335

Le iscrizioni si ricevono in sede nei giovedì 18 e giovedì 25 luglio dalle ore 21 alle ore 22,30

